

PROGETTO "COSA SAI DELL'ALCOL?"

anno scolastico 2016/2017



*INDAGINE SU CONOSCENZE E USO DI BEVANDE ALCOLICHE
DA PARTE DEGLI STUDENTI DELLE CLASSI SECONDE
DELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO*

PROGETTO “COSA SAI DELL’ALCOL?” a.s.2016/2017

PREMESSA

Nel 2003 i professionisti di quella che all’epoca si chiamava Unità Operativa Dipendenze Patologiche di Macerata immaginarono e cominciarono a realizzare nelle quattro scuole secondarie di primo grado della città un intervento di prevenzione primaria specificamente dedicato all’alcol, con la convinzione che fosse necessario già per quella fascia d’età e che fosse fondamentale predisporre adeguati strumenti valutativi dello stesso. E’ sulla base di tali assunti e del riscontro ottenuto dai Dirigenti Scolastici e dai Docenti che il progetto “Cosa sai dell’alcol?” dall’anno scolastico 2003/2004 ad oggi viene realizzato con continuità nelle scuole del distretto di Macerata, affrontando in modo divertente, interattivo e al contempo scientifico le tematiche legate all’alcol, alla sua molteplice funzione e ai rischi connessi al suo consumo. A distanza di 14 anni dalla prima implementazione del progetto e anche dalla rilevazione che allora venne effettuata in alcune scuole di Macerata, i Sociologi dell’Unità di Valutazione, Programmazione e Sviluppo del DDP e la Psicologa che realizza gli interventi hanno deciso di rilevare nuovamente i dati non solo sulle conoscenze, ma anche sugli approcci/consumi di alcol da parte degli studenti per capire se e come gli stessi sono mutati. Ed eventualmente modificare anche il progetto.

SCUOLE E STUDENTI COINVOLTI

Classi coinvolte: le seconde classi delle scuole secondarie di primo grado per un totale di oltre 450 studenti, così ripartiti:

Alighieri	36%	test	retest
Mestica	20%	Fermi	75 71
Fermi	17%	Mestica	92 90
Paladini	16%	Alighieri	166 173
Cingolani	11%	Paladini	72 74
		Cingolani	51 49
		TOTALE	456 457

Età media: 12 anni

Genere: 54% Maschi, 46% Femmine

Periodo di svolgimento degli interventi e rilevazione test: marzo/maggio 2017.

Periodo rilevazione retest: aprile/giugno 2017, tendenzialmente dopo due settimane dall’intervento.

PARTE PRIMA – L’APPROCCIO CON L’ALCOL

1. Durante i pasti principali cosa si beve abitualmente a casa tua? (possibili più risposte)

acqua	98%
vino	36%
bibite analcoliche	17%
birra	13%

Le famiglie in cui si bevono alcolici a pasto sono il 42%.

2. Hai mai assaggiato una bevanda alcolica?

SI 83% NO 17%

ANALISI MULTIVARIATA

- Hanno assaggiato bevande alcoliche l'88% dei maschi ed il 78% delle femmine ($\chi^2= 6,8$)¹.
- Hanno assaggiato più spesso bevande alcoliche coloro che vivono in una famiglia in cui si beve alcol a pasto rispetto a coloro che non sono abituati a vedere bevande alcoliche mentre si mangia (90,5% rispetto al 78,2%, $\chi^2= 12$).

3. Se si, a che età hai assaggiato per la prima volta?

prima dei 6 anni	5%
6 - 10 anni	56%
11 anni e oltre	39%

Che cos'era?

vino	34%
spumante	31%
birra	23%
cocktail / superalcolici	7%
più di una bevanda	5%

ANALISI MULTIVARIATA

- Mentre l'approccio dei maschi contempla un po' tutte le bevande (vino, birra poi spumante), quello femminile è concentrato su spumante (42%) poi vino ($\chi^2=19$).
- In relazione agli studenti i cui familiari consumano alcol ai pasti, troviamo che il periodo in cui si concentra maggiormente l'approccio all'alcol è la fascia d'età 6-10 anni (65% vs 48%), mentre buona parte dei coetanei per cui l'alcol non fa parte del consumo familiare ci arrivano anche più tardi (11 anni e oltre: 47% vs 30%) ($\chi^2=11$).

Ricordi in quale occasione?

natale/capodanno	37%
cerimonie/altre ricorrenze in famiglia	28%
durante i pasti in famiglia	26%
con gli amici	5%
fuori pasto	4%

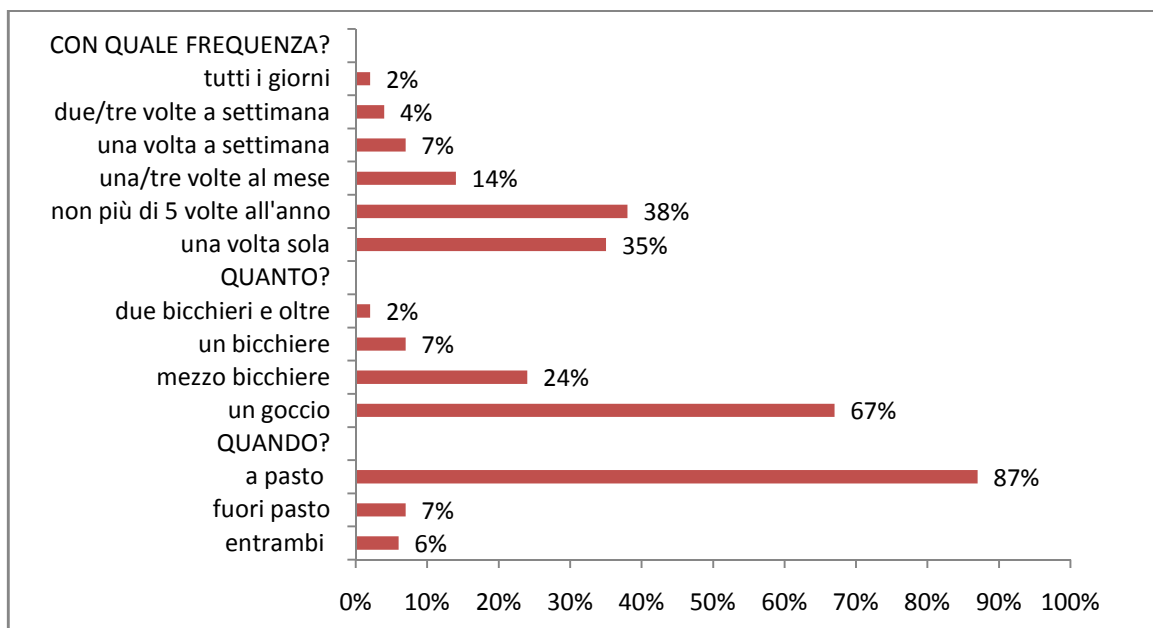
ANALISI MULTIVARIATA

Quasi la metà delle femmine (46%) ha assaggiato per la prima volta a "Natale/Capodanno" e a distanza durante "ricorrenze/cerimonie in famiglia" e ai "pasti con i familiari", mentre per i maschi più spesso durante "ricorrenze/cerimonie in famiglia" e ai "pasti con i familiari" (32% e 28%), ma anche più spesso "con amici" e "fuori pasto"; queste diverse distribuzioni tra maschi e femmine sono statisticamente significative ($\chi^2=12$).

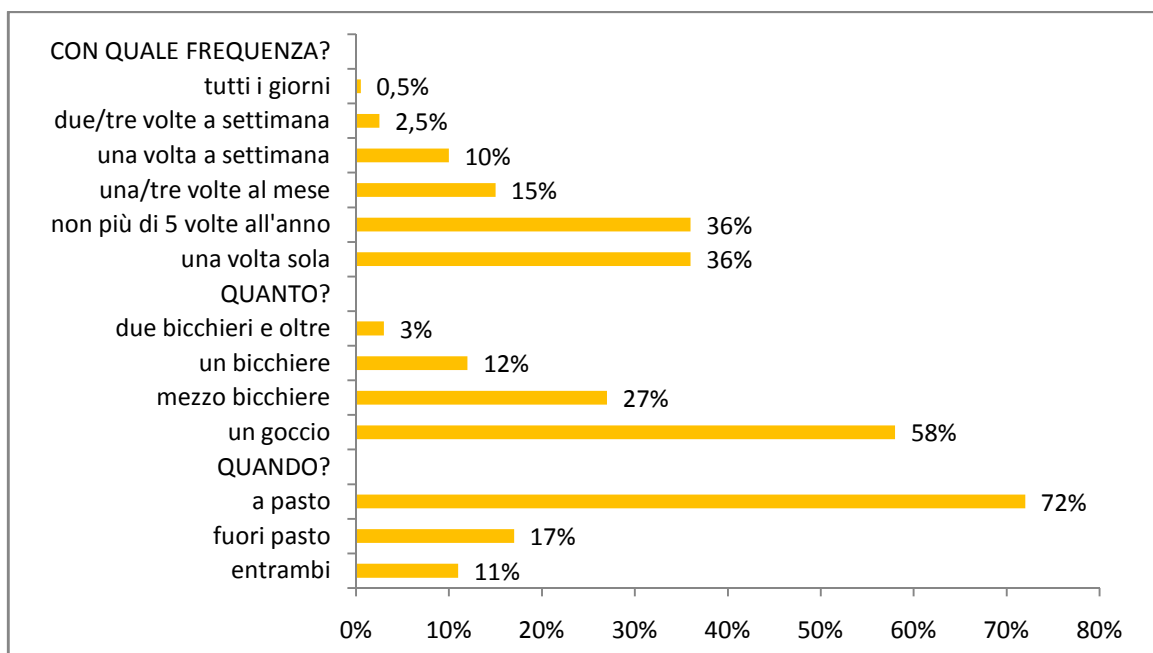
¹ Il test del χ^2 serve a verificare che la differenza tra due o più percentuali sia statisticamente significativa, cioè non dovuta al caso; maggiore è il valore del χ^2 e più ci sia allontana dall'ipotesi nulla.

4. Se bevi/hai bevuto bevande alcoliche, segna la quantità, la frequenza e la modalità

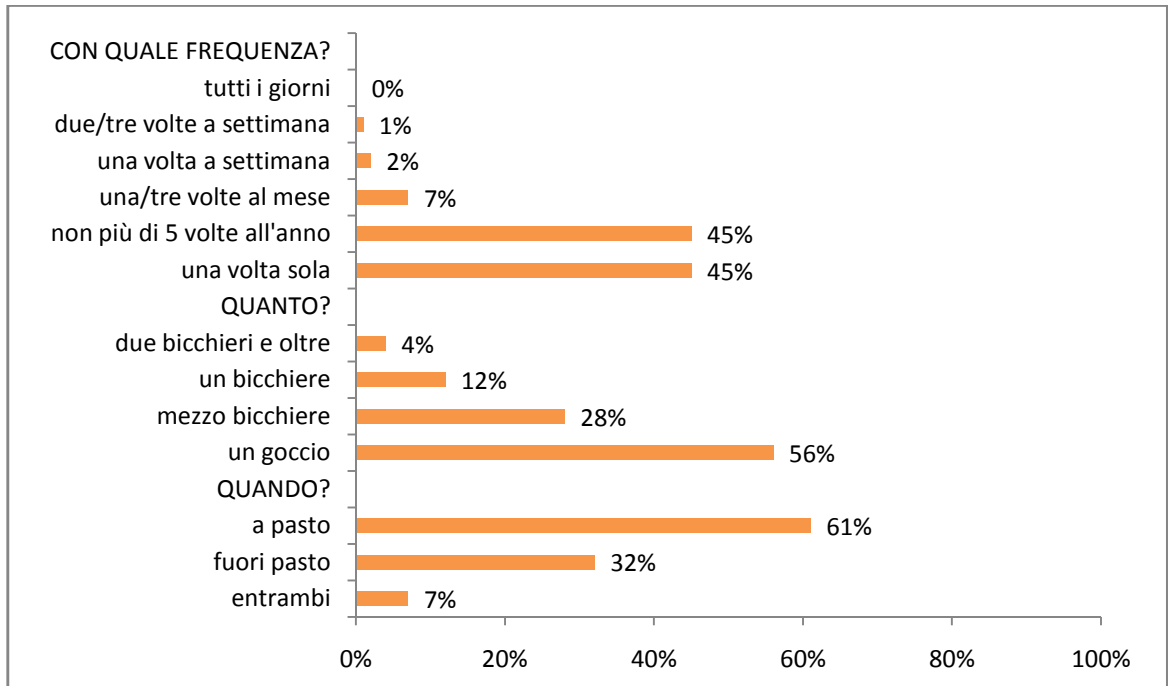
Beve/ ha bevuto VINO il 73% di coloro che hanno assaggiato alcolici



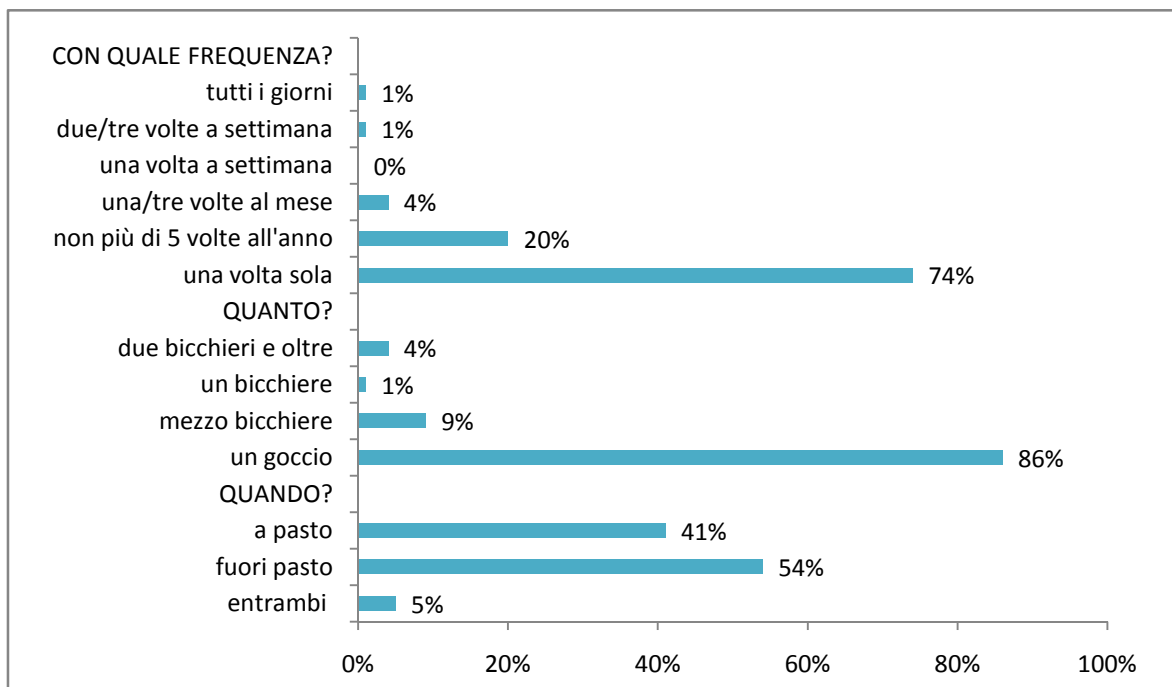
Beve/ha bevuto BIRRA il 64% di coloro che hanno assaggiato alcolici



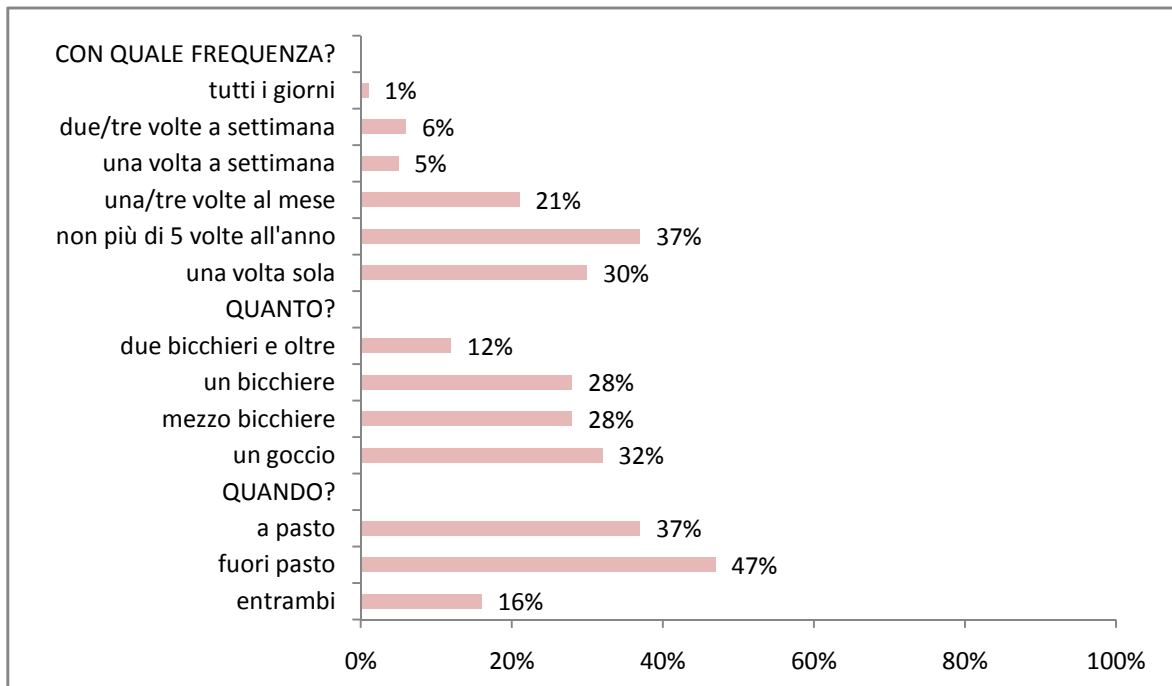
Beve/ha bevuto SPUMANTE il 70% di coloro che hanno assaggiato alcolici



Beve/ha bevuto SUPERALCOLICI il 26% di coloro che hanno assaggiato alcolici



Beve/ha bevuto COCKTAIL/APERITIVI il 36% di coloro che hanno assaggiato alcolici



In relazione alla frequenza con cui i ragazzi dichiarano di assumere/aver assunto alcolici un'analisi più approfondita ci indica che per 107 studenti (circa il 28% del totale di coloro che hanno assaggiato alcol) l'esperienza con le bevande alcoliche non è poi così sporadica, con periodicità che vanno da una/tre volte al mese a tutti i giorni; per i maschi registriamo una frequenza (36%) maggiore che per le femmine (19%).

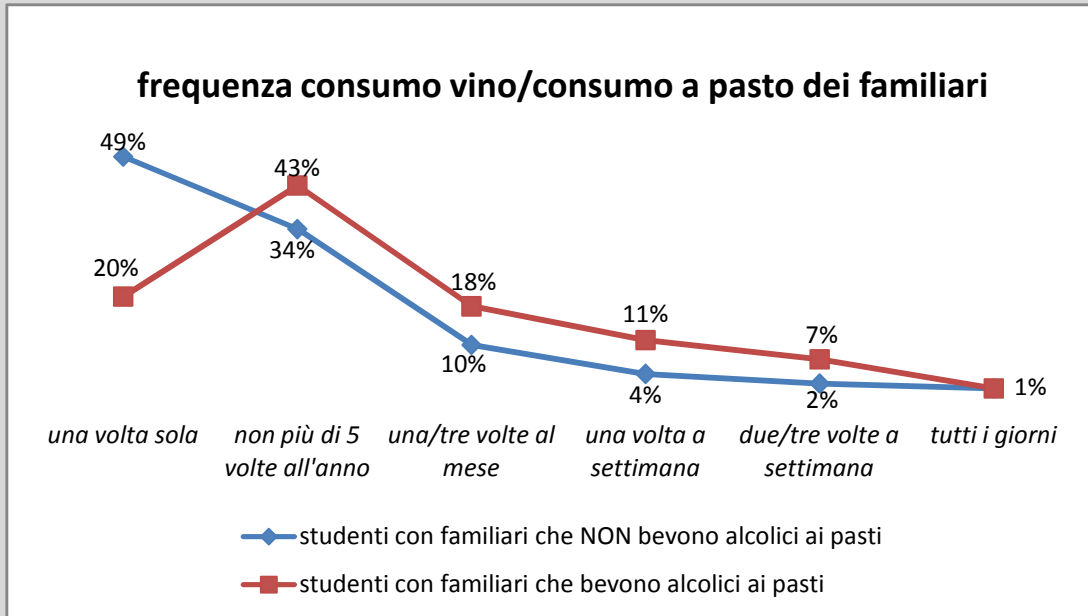
ANALISI MULTIVARIATA

- Ad eccezione dello spumante, i maschi registrano consumi/approcci più significativi per tutte le bevande considerate ($\chi^2=10,8$); il gap più evidente (maschi:62%; femmine:43%) riguarda la birra.

	maschi che consumano/hanno consumato	femmine che consumano/hanno consumato
vino	65%	55%
spumante	58%	58%
birra	62%	43%
cocktail /aperitivi	36%	23%
superalcolici	26%	12%

ANALISI MULTIVARIATA

- Relativamente alla frequenza con cui gli studenti consumano/hanno consumato bevande alcoliche, contempliamo una differenza significativa tra coloro i cui familiari consumano alcol ai pasti e coloro i cui familiari non ne consumano esclusivamente per quanto riguarda il vino ($\chi^2=24,7$): chi è abituato a vedere alcol ai pasti consuma il vino più spesso.



5. Con chi ti è capitato o ti capita di bere? (possibili più risposte)

con i familiari	95%
con gli amici	17%
da solo	4%

ANALISI MULTIVARIATA

Anche se in modo non statisticamente significativo e con differenze percentuali minime, le ragazze bevono più con i familiari, i maschi più con gli amici o da soli rispetto alle coetanee.

6. In quali occasioni ti è capitato o ti capita di bere? (possibili più risposte)

durante le feste in famiglia	76%
ai pasti in famiglia	46%
durante le feste con amici	14%
al bar/pub	11%
in discoteca	3%

ANALISI MULTIVARIATA

In quali occasioni ti capita di bere?	MASCHI	FEMMINE	χ^2
durante le feste in famiglia	73%	78%	non sign.
ai pasti in famiglia	51%	40%	3,8
durante le feste con amici	16%	10%	non sign.
al bar/pub	15%	6%	9,8
in discoteca	3%	2%	non sign.

7. Ti è mai capitato di ubriacarti?

SI 8% NO 92%

Se ti sei ubriacato, quante volte?

una	78%
due	11%
tre	11%

ANALISI MULTIVARIATA

- Dichiarano di essersi ubriacati il 12% dei maschi e meno del 2% delle femmine; questa differenza è statisticamente significativa con $\chi^2=14$. Le tre femmine che dichiarano di essersi ubriacate l'hanno fatto una volta sola.

- Si sono ubriacati il 12% dei ragazzi i cui familiari bevono a pasto rispetto al 4% di quelli che vengono da famiglie in cui non si consuma alcol abitualmente ($\chi^2=7$).

PARTE SECONDA – LE CONOSCENZE PRIMA E DOPO L'INTERVENTO

8.

Quando si hanno effetti più nocivi bevendo alcolici?	TEST	RETEST
a stomaco vuoto	73%	89%
a stomaco pieno	16%	9%
di giorno	2%	0,5%
di notte	9%	1,5%

9.

Quale organo demolisce l'alcol?	TEST	RETEST
cuore	2%	0,5%
cervello	4%	1,5%
fegato	80%	90%
stomaco	14%	8%

10.

Le donne sono più vulnerabili agli effetti dell'alcol rispetto agli uomini	TEST	RETEST
perché bevono superalcolici	2%	0,5%
perché mangiano di meno	4%	1%
perché hanno minore attività dell'enzima ADH	60%	96%
non è vero, uominini e donne sono uguali	34%	2,5%

11.

L'alcol può essere considerato una droga?	TEST	RETEST
si	82%	80%
no	18%	20%

12.

Qual è il limite legale del tasso alcolemico in Italia per i minorenni con il patentino e per i neopatentati?	TEST	RETEST
0,0	18%	80%
0,2	38%	10%
0,5	35%	8%
0,8	9%	2%

13.

Quante unità di alcol può bere un adulto in un giorno?	TEST	RETEST
da 0,5 a 4	76%	95%
più di 4	22%	5%
non so	2%	0%

14.

Quante unità di alcol può bere un ragazzo di 14 anni in un giorno?	TEST	RETEST
0	19%	71%
da 0,5 in poi	79%	19%
non so	2%	0%

15.

L'alcol è la prima causa di incidenti gravi o mortali tra i giovani	TEST	RETEST
VERO	96%	98%
FALSO	4%	2%

16.	L'alcol aumenta la forza	TEST	RETEST
	VERO	13%	9%
	FALSO	87%	91%

17.	L'alcol fa buon sangue	TEST	RETEST
	VERO	6%	8%
	FALSO	94%	92%

18.	L'alcol protegge dal freddo	TEST	RETEST
	VERO	68%	27%
	FALSO	32%	73%

19.	L'alcol aiuta la digestione	TEST	RETEST
	VERO	27%	19%
	FALSO	73%	81%

Confronto conoscenze tra test e retest

DOMANDA	Δ conoscenze retest/test	χ^2
Quando si hanno effetti più nocivi bevendo alcolici?	+ 16%	40,5
Quale organo demolisce l'alcol?	+ 10%	19,2
Le donne sono più vulnerabili agli effetti dell'alcol rispetto agli uomini a causa dell'enzima ADH	+ 36%	170,5
L'alcol può essere considerato una droga?	- 2%	non sign.
Qual è il limite legale del tasso alcolemico in Italia per i minorenni con il patentino e per i neopatentati?	+ 62%	341
Quante unità di alcol può bere un adulto in un giorno?	+ 19%	63,5
Quante unità di alcol può bere un ragazzo di 14 anni in un giorno?	+ 52%	232,8
L'alcol è la prima causa di incidenti gravi o mortali tra i giovani - VERO	+ 2%	non sign.
L'alcol aumenta la forza - FALSO	+ 4%	non sign.
L'alcol fa buon sangue - FALSO	- 2%	non sign.
L'alcol protegge dal freddo - FALSO	+ 40%	148,6
L'alcol aiuta la digestione - FALSO	+ 8%	7,3

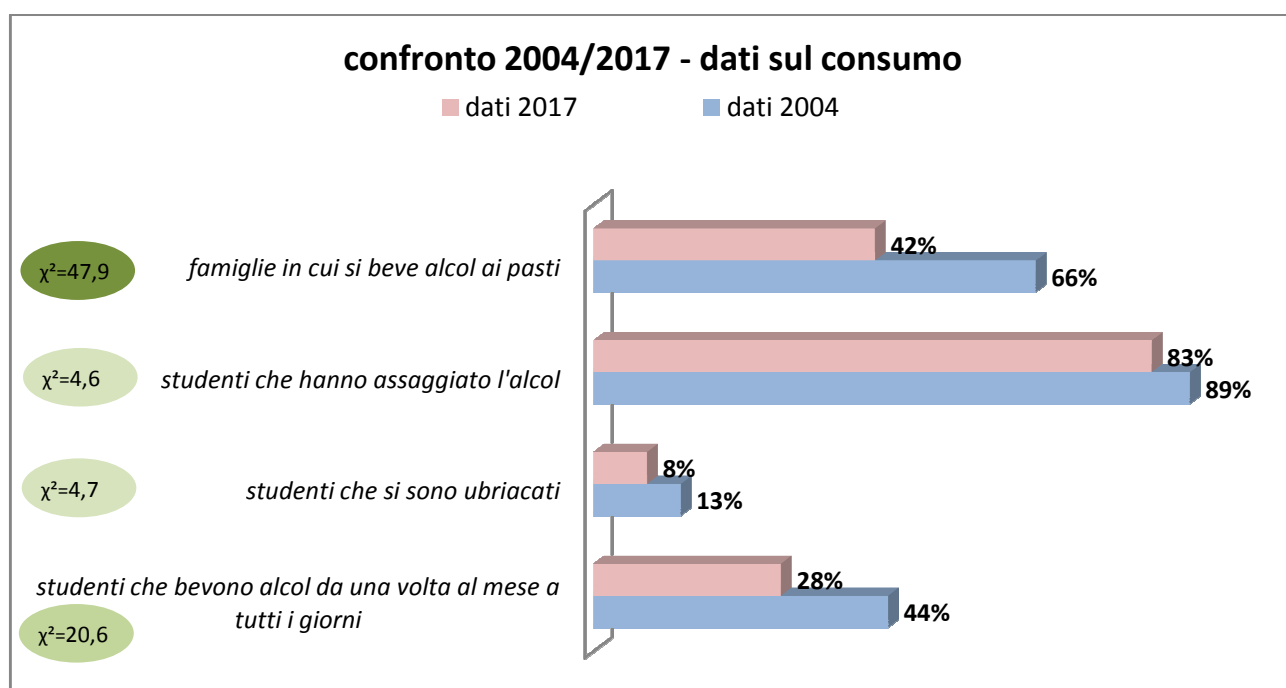
ANALISI MULTIVARIATA

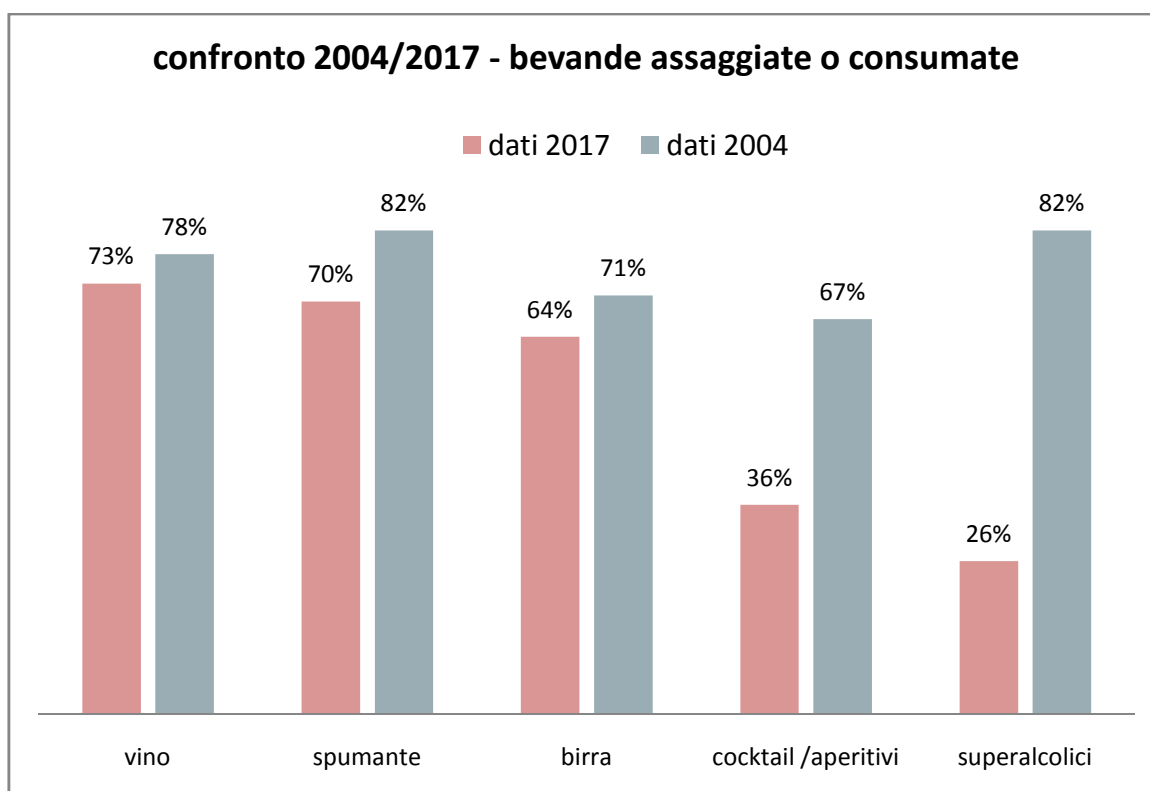
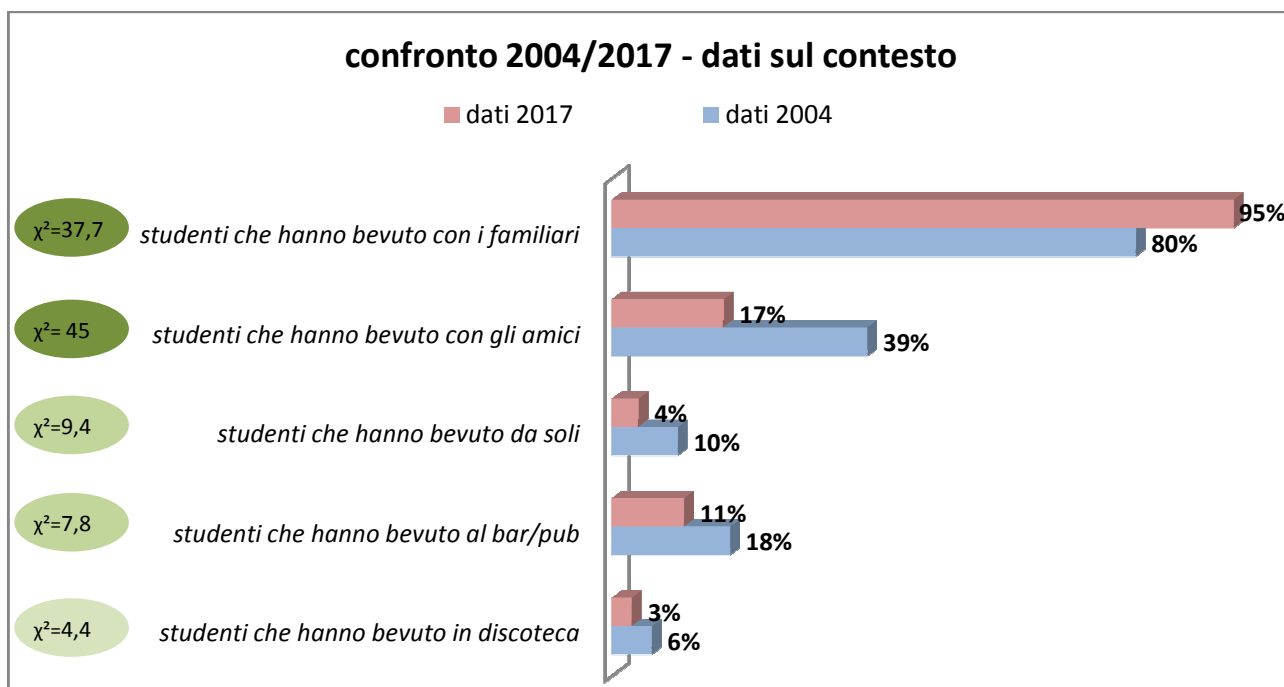
DOMANDA	% risposte esatte test MASCHI	% risposte esatte test FEMMINE	χ^2
Quando si hanno effetti più nocivi bevendo alcolici?	70%	75%	non sign.
Quale organo demolisce l'alcol?	79%	81%	non sign.
Le donne sono più vulnerabili agli effetti dell'alcol rispetto agli uomini a causa dell'enzima ADH	61%	58%	non sign.
L'alcol può essere considerato una droga?	79%	86%	4
Qual è il limite legale del tasso alcolemico in Italia per i minorenni con il patentino e per i neopatentati?	20%	17%	11
Quante unità di alcol può bere un adulto in un giorno?	75%	78%	non sign.
Quante unità di alcol può bere un ragazzo di 14 anni in un giorno?	20%	18%	non sign.
L'alcol è la prima causa di incidenti gravi o mortali tra i giovani - VERO	94%	98%	non sign.
L'alcol aumenta la forza - FALSO	89%	85%	non sign.
L'alcol fa buon sangue - FALSO	92%	97%	4,7
L'alcol protegge dal freddo - FALSO	31%	35%	non sign.
L'alcol aiuta la digestione - FALSO	72%	75%	non sign.

PARTE TERZA – IL CONFRONTO CON GLI STUDENTI DELL’A.S. 2003/2004

Il progetto “Cosa sai dell’alcol?” è stato realizzato per la prima volta nell’anno scolastico 2003-2004 presso quattro istituti secondari di primo grado di Macerata città (“Dante Alighieri”, “Enrico Mestica”, “Enrico Fermi” e il “Convitto - G. Leopardi”) ed anche in quell’occasione venne distribuito un questionario sulle medesime tematiche: alcuni dei dati elaborati allora sono confrontabili con quelli rilevati nello scorso anno scolastico e ci sembra particolarmente interessante un approfondimento in tal senso.

Gli studenti coinvolti erano 390, con età media di circa 13 anni, il 56% di genere maschile ed il 44% femminile, quindi decisamente assimilabile per caratteristiche anagrafiche agli studenti raggiunti nel 2017.





PARTE QUARTA – CONCLUSIONI ED IPOTESI INTERPRETATIVE

I dati rilevati ci offrono parecchi spunti di riflessione, sia in termini assoluti, sia in riferimento all'analisi multivariata. Inoltre, i dati che emergono dal confronto con gli studenti del 2004 ci aprono nuovi ed interessanti scenari.

Bere è "familiare".

Sono quasi 9 su 10 i ragazzi che hanno già assaggiato bevande alcoliche ad un'età per cui qualsiasi quantità d'alcol risulta nociva per l'organismo che non ha ancora sviluppato l'enzima alcol deidrogenasi (ADH). Questa iniziazione avviene quasi esclusivamente con i familiari, in occasione di momenti e ricorrenze che vedono la famiglia riunita e con bevande alcoliche che simboleggiano la festa e la convivialità (vino, spumante). Per la stragrande maggioranza degli studenti coinvolti, il rapporto con l'alcol si limita

all'approccio insieme ed in presenza dei familiari, quindi non sembra avere nessuna connotazione trasgressiva. Il consumo con amici, nei bar, pub o discoteche è del tutto residuale ed appannaggio quasi esclusivo dei maschi. Il modello del bere mediterraneo (vino nelle situazioni conviviali) sembra l'unica cornice di riferimento per i ragazzi.

Margini di rischio.

Non dobbiamo sottovalutare, però, che più di un quarto (28%) di coloro che hanno assaggiato bevande alcoliche dichiarano frequenze di consumo più sistematiche (da una/tre volte al mese a tutti i giorni) e che l'8% racconta di essersi ubriacato: ciò riguarda più i maschi e più gli studenti che hanno genitori che bevono alcolici a pasto. A tal proposito, è interessante notare come la presenza dell'alcol sulla tavola di tutti i giorni sembra non solo anticipare l'approccio ma esporre gli studenti a consumi più disinvolti. Il genere si conferma un potente discriminante: i maschi assaggiano e consumano più cose e con più frequenza e più spesso in contesti ricreazionali (la birra condivisa con gli amici al bar o al pub riguarda quasi esclusivamente loro) secondo il modello nord-europeo. Infine, emerge con una certa evidenza, la scarsità di informazioni posseduta dagli studenti, per cui il lavoro d'informazione risulta quanto mai necessario.

I ragazzi sono cambiati?

Il confronto con i dati del 2004 lascia poco spazio ai dubbi. Gli studenti che abbiamo raggiunto quest'anno consumano meno alcol, lo fanno con un approccio più ingenuo e sporadico: l'alcol sembra essere per loro l'occasione di partecipare in modo più pieno ai rituali familiari e poco più. Per quasi la metà degli studenti del 2004 il consumo di alcol non era affatto sporadico e riguardava in modo più significativo i rituali ed i luoghi del gruppo dei pari, quindi gli spazi in cui si sperimentavano l'autonomia relazionale e, talvolta, la trasgressione. Anche sulle loro tavole la presenza delle bevande alcoliche risultava più consistente di quanto sembra avvenire oggi. Per tutte le bevande alcoliche prese in considerazione si registravano assaggi/consumi maggiori, soprattutto per quelle ad alta gradazione alcolica. Per spiegare queste differenze si possono fare diverse ipotesi, ad esempio il fatto che la diffusione degli smartphone ha reso sicuramente più virtuali le piazze che prima erano reali e quindi si beve meno perché ci si incontra meno. Oppure i dati potrebbero semplicemente raccontarci che la ricerca di autonomia e la conseguente trasgressione delle regole, di cui il consumo di alcol e l'ubriacatura sono manifestazioni, sono fasi che i ragazzi di oggi, a differenza dei loro coetanei del 2004, non stanno ancora vivendo, magari anche grazie al protrarsi della protezione familiare. E' per questo che abbiamo deciso, a partire dall'anno scolastico in corso, di posticipare l'intervento agli studenti di terza media, per avvicinarci di più non solo al delicato momento di passaggio alla secondaria di secondo grado, ma anche al momento in cui la sovversione delle regole diventa un imperativo.

CREDITS

"Cosa sai dell'alcol?" è un progetto del Dipartimento Dipendenze Patologiche dell'Area Vasta 3.

- ✓ *Supervisione scientifica: Dr. Gianni Giuli (Direttore DDP AV3)*
- ✓ *Coordinamento ed elaborazione dati: Dott.ssa Silvia Agnani (Sociologa Unità Valutazione, Programmazione e Sviluppo DDP AV3)*
- ✓ *Progettazione: Dott.ssa Silvia Agnani, Dott. Stefano Stoccutto (Sociologi Unità Valutazione, Programmazione e Sviluppo DDP AV3), Dott.ssa Valeria Cegna (Psicologa Psicoterapeuta, Associazione Glatad onlus)*
- ✓ *Realizzazione: Dott.ssa Valeria Cegna (Psicologa Psicoterapeuta, Associazione Glatad onlus)*

Per info e contatti :

Dipartimento delle Dipendenze Patologiche Area Vasta 3

via S.Lucia 2, 62100 Macerata

tel : 0733/2572597 fax : 0733/2572596

<http://www.ddpmmc.it> mail : ddpav3@sanita.marche.it